

Tornare agli inizi è come “ risalire il fiume fino alla sorgente” ci diceva don Pierino, e Proseguiva: “Osservando dove Dio ci ha condotti diciamo: Quale volume di misericordia! quali sorprese di provvidenza!” E’ il passato che ci permette, anche oggi, di guardare a questo evento con fiducia, e di “attendere il domani in un’atmosfera di Pace”.

La comunità SIN si è trasferita da Carcina a Concesio, ha conservato il nome, ha mantenuto lo stesso profumo di casa. Con lo spostamento, reso possibile, dalla ristrutturazione e ampliamento di questo edificio, ricevuto in eredità, e dal contributo di alcuni amici, ora la casa è più spaziosa e confortevole. E’ più adeguata ai bisogni attuali.

Allora Don Pierino, per dare il nome alla comunità, si era ispirato al brano biblico che fa riferimento al deserto di Sin, tanto drammatico, per la ribellione degli Ebrei a Mosè, quanto ricco di speranza: in quel deserto Dio fece scendere la manna.

Pure la nostra SIN ha iniziato in un contesto arido e spoglio. Pur frutto della donazione dell’edificio da parte della famiglia Trivella e nonostante la generosità degli amici dell’operazione Mamrè, coordinati, prima dal cav. Firmo Tomaso, poi dal dr. Boniotti, seguito dalla signora Giuliana Firmo, e malgrado l’impegno entusiasta dei tecnici Muscio e Romelli, parte del vicinato intralcio il suo inizio e rallentò la ricostruzione. Solo la forza e la speranza permisero la realizzazione.

Oggi siamo riuniti per festeggiare le persone che in questa nuova casa vi abitano. A loro va il nostro plauso, perché oggi la festa è per loro.

La gratitudine più commossa è rivolta a don Pierino, che ha creduto nella provvidenza, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà, e a Claudia e Lucia, che hanno saputo affrontare ogni momento con generosa disponibilità.

La riconoscenza è poi indirizzata agli operatori e ai volontari, che a Sin prestano servizio; alle persone che generosamente hanno voluto e favorito questa casa; al tecnico Ferrari, all’impresa Lucchini, e all’arredatore Santinelli, che hanno individuato e curato le migliori soluzioni possibili.

Grazie alle autorità e ai sacerdoti, presenti a testimoniare questo momento di Grazia.

Grazie agli amici di Sin che oggi ci regalano la continuità del loro affetto, anche curando la convivialità. Grazie a tutti, per l’amicizia.

Insieme a ciascuno di voi, che avete desiderato condividere questo nuovo inizio, ringraziamo particolarmente il parroco mons. Fabio Peli, per il dono di impartire sulla casa e su tutti noi la benedizione del Signore. Richiamando don Pierino, Sentiamoci uniti nel toccare con mano la commozione per la Provvidenza in mezzo a noi. Il canto dell’anima diventi preghiera di riconoscenza a Dio, ispiratore di progetti arditi e regista proficuo per tradurli in atto.